

## SETTEMBRE

---

### **NAPOLI NAPOLI** **di lava, porcellana e musica**

**Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte**

21 settembre 2019 – 21 giugno 2020

a cura di Sylvain Bellenger



Apri il 21 settembre al Museo e Real Bosco di Capodimonte, la mostra *Napoli Napoli di lava, porcellana e musica*, a cura di Sylvain Bellenger, promossa dal Museo e Real Bosco di Capodimonte, in collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, con la produzione e organizzazione della casa editrice Electa. Le 18 sale dell'Appartamento Reale, riproposte con una spettacolare e coinvolgente scenografia, ideata dall'artista Hubert Le Gall come la regia di un'opera musicale, saranno il palcoscenico d'eccezione sul quale andranno in scena il Teatro di San Carlo e le porcellane di Capodimonte. Due istituzioni che, attraverso l'arte e la tradizione musicale - filo conduttore della mostra -, portarono il Regno di Napoli in età borbonica al livello delle maggiori corti europee. Un percorso di oltre 1000 oggetti: 600 porcellane delle Reali Fabbriche di Capodimonte e di Napoli, più di 100 costumi dell'alta sartoria del Teatro di San Carlo, strumenti musicali, dipinti, oggetti d'arte e di arredo e animali tassidermizzati che il visitatore potrà ammirare immerso in una

storia senza tempo, grazie all'ascolto di una selezione di brani musicali, tramite cuffie dinamiche, scelti per i diversi temi delle sale, da Giovanni Pergolesi a Domenico Cimarosa, da Giovanni Pacini a Giovanni Paisiello, da Leonardo Leo a Niccolò Jommelli.

[www.museocapodimonte.beniculturali.it](http://www.museocapodimonte.beniculturali.it)

Immagine: Foto d'allestimento della mostra *Napoli Napoli di lava, porcellana e musica* al Museo e Real Bosco di Capodimonte, 2019  
© Luciano Romano

### **GIANNI BERENGO GARDIN** **ROMA**

**Roma, Casale di Santa Maria Nova sull'Appia Antica**

settembre 2019 – gennaio 2020

a cura di Giuliano Sergio



È il Casale di Santa Maria Nova, tra i prestigiosi siti del Parco Archeologico dell'Appia Antica, a ospitare la prima grande mostra di Gianni Berengo Gardin dedicata unicamente alla Capitale. Una selezione di settantacinque scatti, tra cui molti inediti, rivelano al pubblico il fascino di Roma dal secondo dopoguerra a oggi. L'esposizione è un sorprendente affresco dell'evoluzione e delle contraddizioni della città. Un ritratto complessivo capace di cogliere nei dettagli, nei gesti e negli sguardi dei romani quella franchezza aperta e sfacciata che li contraddistingue. Poesia e bellezza, forza e violenza, architettura storica e trasformazione delle periferie tessono un racconto denso di emozione.

[www.parcoarcheologicoappiaantica.it](http://www.parcoarcheologicoappiaantica.it)

Immagine: Roma, Casale di Santa Maria Nova sull'Appia Antica

## DE CHIRICO

Milano, Palazzo Reale

25 settembre 2019 – 19 gennaio 2020

a cura di Luca Massimo Barbero



Le sale di Palazzo Reale a Milano, a distanza di quasi cinquant'anni dalla personale del 1970, tornano a ospitare l'opera di de Chirico in una straordinaria retrospettiva curata da Luca Massimo Barbero, in collaborazione con la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico. Un percorso espositivo fatto di confronti inediti e accostamenti irripetibili che svelano il *fantasmico* mondo di una delle più complesse figure artistiche del XX secolo. L'esposizione offre la chiave d'accesso a una pittura ermetica che affonda le sue radici nella Grecia dell'infanzia, matura nella Parigi delle avanguardie, dà vita alla Metafisica che strega i surrealisti e conquista Andy Warhol e, infine, getta scompiglio con le sue irriverenti quanto ironiche rivisitazioni del Barocco.

[www.palazzorealemilano.it](http://www.palazzorealemilano.it)

[www.dechiricomilano.it](http://www.dechiricomilano.it)

Immagine: Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922, Milano, Museo del Novecento, Mondadori Portfolio / Archivio Mondadori Electa, Luca Carrà – Museo del Novecento © G. de Chirico by SIAE 2019

## CARTHAGO. Il mito immortale

Roma, Parco archeologico del Colosseo (Colosseo e Foro Romano)

27 settembre 2019 – 29 marzo 2020

a cura di Francesca Guarneri, Alfonsina Russo, Paolo Xella, José Ángel Zamora López, con Martina Almonte e Federica Rinaldi



Una mostra interamente incentrata sulla metropoli nord-africana, con l'ampiezza cronologica e la ricchezza documentaria e informativa quali quelle previste dal progetto, è una rilevante novità. Ideata da Alfonsina Russo, che l'ha curata con Francesca Guarneri, Paolo Xella e José Ángel Zamora López e con Martina Almonte e Federica Rinaldi. Le attività di scavo e di ricerca degli ultimi decenni conferiscono all'esposizione un obiettivo e alto interesse scientifico, insieme all'occasione di fornire un quadro aggiornato delle conoscenze e segnalare novità e scoperte di rilievo. Proporre tale tema al grande pubblico, oltre che ai numerosi specialisti interessati, non significa introdurre una tematica estranea o esotica, ma richiamare con un approccio particolare un soggetto familiare ai più, in un luogo particolarmente appropriato e suggestivo. A questo scopo l'esposizione non trascende dall'impiego di installazioni multimediali, che con ricostruzioni dall'elevato valore scientifico e, al

contempo, dotate della capacità comunicativa e attrattiva dello *storytelling*, rendono il contenuto della rassegna più emozionante e *appealing* agli occhi dei visitatori.

[www.parcocolosseo.it](http://www.parcocolosseo.it)

Immagine: *Pendente con testa femminile*, Pasta vitrea, alt. 6,7 cm., provenienza: Cartagine, IV-III sec. a.C., Cartagine, Museo Nazionale

### DE PISIS

#### Milano, Museo del Novecento

4 ottobre 2019 – 1 marzo 2020

a cura di Pier Giovanni Castagnoli, con Danka Giacon



A distanza di quasi trent'anni dall'ultima esposizione milanese, il Museo del Novecento di Milano dedica a Filippo de Pisis (1896 - 1956) una retrospettiva che mira a restituire la sensibilità pittorica dell'artista ferrarese e il ruolo di protagonista nell'esperienza della pittura italiana tra le due guerre.

Suddivisa in 10 sale, l'esposizione presenta al pubblico oltre 90 dipinti, tra i più ' lirici' della sua produzione, provenienti dalle principali collezioni museali italiane: Galleria Civica di Ferrara, Collezione Rimoldi di Cortina d'Ampezzo, Galleria d'Arte Moderna di Torino, Mart di Trento e Rovereto, Ca' Pesaro di Venezia e Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. Le opere saranno esposte in un percorso cronologico - dagli esordi del 1919 in cui risuona l'eco dell'incontro con la pittura metafisica di de Chirico, fino al periodo drammatico dei lunghi

ricoveri nella clinica psichiatrica di Villa Fiorita all'inizio degli anni Cinquanta - con particolare attenzione ai luoghi che hanno ispirato la sua intensa ricerca espressiva.

[www.museodelnovecento.org](http://www.museodelnovecento.org)

Immagine: Filippo de Pisis, *Ritratto del pittore Rocchi*, 1931, Milano Museo del Novecento  
Mondadori Portfolio / Electa, Luca Carrà – Museo del Novecento © Filippo de Pisis by SIAE 2019

### GIULIO ROMANO: ARTE E DESIDERIO

#### Mantova, Palazzo Te

6 ottobre 2019 – 6 gennaio 2020

a cura di Barbara Furlotti, Guido Rebecchini e Linda Wolk-Simon



Palazzo Te torna a celebrare, a distanza di trent'anni dalla grande monografica del 1989, il genio di Giulio Romano con la mostra *Giulio Romano: Arte e Desiderio*. L'esposizione, allestita nelle Sale Napoleoniche, indaga la relazione tra immagini erotiche del mondo classico e invenzioni figurative prodotte nella prima metà del Cinquecento in Italia, esponendo dipinti, disegni e oggetti preziosi provenienti da venti istituzioni, tra cui il Metropolitan Museum of Art di New York e l'Ermitage di San Pietroburgo. Concentrandosi sul lavoro di Giulio Romano, il percorso espositivo evidenzia la capillare diffusione di un vasto repertorio di rappresentazioni erotiche nella cultura artistica cinquecentesca e svela le influenze esistenti tra

cultura alta e cultura bassa nella produzione di tali immagini. *Giulio Romano: Arte e Desiderio* è parte integrante del programma di mostre ed eventi *Giulio Romano è Palazzo Te* (settembre 2019 – giugno 2020), promosso dalla Fondazione Palazzo Te e dal Comune di Mantova, organizzato e prodotto con la casa editrice Electa.

[www.giulioromanomantova.it](http://www.giulioromanomantova.it)

[www.fondazionepalazzote.it](http://www.fondazionepalazzote.it)

Immagine: Manifattura di Willem de Pannemaker, *La visione di Aglauro della camera nuziale di Erse*, 1540 ca.  
New York, The Metropolitan Museum of Art, bequest of George Blumenthal  
© Archivio Scala Group, Antella / © 2019. Image copyright The Metropolitan Museum of Art / Art Resource / Scala, Firenze

## MEDARDO ROSSO

Roma, Museo Nazionale Romano - Palazzo Altemps

10 ottobre 2019 – 2 febbraio 2020

a cura di Francesco Stocchi e Paola Zatti



La rassegna dedicata a Medardo Rosso consente, proprio grazie anche alle opere della collezione di sculture antiche di Palazzo Altemps, di mettere a fuoco una delle specificità del percorso artistico di Rosso: la citazione dell'antico e il tema della copia. Curata da Paola Zatti, conservatrice della Galleria d'Arte Moderna di Milano, e da Francesco Stocchi, curatore del Boijmans Museum di Rotterdam in collaborazione con il Museo Nazionale Romano e con il Museo Medardo Rosso, la mostra è la prima monografica dell'artista a Roma. L'esposizione, nelle sale del primo piano del Museo, non prevede un percorso cronologico ma tematico attraverso

alcuni dei soggetti trattati dall'artista, in una scelta determinata da ragioni non solo iconografiche, ma soprattutto compositive e tecniche: la straordinaria originalità di Rosso nello sperimentare utilizzi assolutamente inediti dei materiali e la conseguente varietà della resa materica saranno restituite attraverso la selezione di opere in cera, gesso e bronzo, i materiali a lui congeniali nella resa di quello che egli stesso definì "spazio fuggitivo della frazione di un secondo".

[www.museonazionale romano.beniculturali.it](http://www.museonazionale romano.beniculturali.it)

Immagine: *La Rieuse nel 1901*, fotografia del 1901 ingrandita e tagliata a mano nel 1907 circa, collezione privata

## CANOVA. I volti ideali

Milano, GAM-Galleria d'Arte Moderna

25 ottobre 2019 – 15 marzo 2020

a cura di Omar Cucciniello e Paola Zatti



Dal 25 ottobre 2019, la Galleria d'Arte Moderna di Milano presenta la mostra *Canova. I volti ideali*, che ricostruisce la genesi e l'evoluzione della tipologia di busti femminili realizzati dallo scultore all'apice della sua carriera. Curata da Omar Cucciniello e Paola Zatti, con la collaborazione di Fernando Mazzocca, l'esposizione è promossa e prodotta da Comune di Milano-Cultura, Galleria d'Arte Moderna di Milano e dalla casa editrice Electa. Negli ultimi dodici anni della sua attività, quando è lo scultore vivente più famoso e più richiesto d'Europa, Antonio Canova elabora una tipologia di busti che ha immediata fortuna tra i contemporanei, sia tra la committenza che tra la critica dell'epoca e che chiamò "teste ideali". Un filone fortunatissimo di cui l'esposizione ricostruisce per la prima volta la storia attraverso circa 30 opere, di cui oltre 20 Canova, provenienti da musei internazionali.

[www.gam-milano.com](http://www.gam-milano.com)

Immagine: Antonio Canova, *Vestale*, 1818-1819, Milano, Galleria d'Arte Moderna

### **ETRUSCHI. Viaggio nelle terre dei Rasna**

**Bologna, Museo Civico Archeologico**

7 dicembre 2019 – 24 maggio 2020

progettata da Istituzione Bologna Musei | Museo Civico Archeologico, in collaborazione con la Cattedra di Etruscologia ed Antichità italiche dell'Università degli Studi di Bologna



Riunendo circa 1000 oggetti provenienti da 60 musei ed enti italiani e internazionali, l'esposizione vuole essere un affascinante viaggio tra archeologia e paesaggi sorprendenti nelle terre degli Etruschi, in una mostra che punta sulle novità di scavo e di ricerca e sulla storia di uno dei più importanti popoli dell'Italia antica. La metafora del viaggio darà forma e struttura all'esposizione, divisa in due grandi sezioni, caratterizzate da un allestimento evocativo. La prima offre un momento di preparazione al viaggio, facendo conoscere al visitatore i lineamenti principali della cultura e della storia del popolo etrusco, attraverso oggetti e contesti archeologici fortemente identificativi. Così preparato, il visitatore potrà affrontare la seconda sezione, dove si compie il viaggio vero e proprio nelle terre dei *Rasna*, come gli Etruschi chiamavano se stessi.

[www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

Immagine: *Acroterio configurato a guerriero da Cerveteri*, Vigna Marini-Vitalini, Copenhagen, Ny Carlsberg Glyptotek

Credits @ The Ny Carlsberg Glyptotek, Photographer: Ole Haupt

*I materiali stampa delle mostre in calendario sono disponibili al link  
<https://www.electa.it/ufficio-stampa/?categoria-presskit=electa-mostre>*

**ufficio stampa Electa**

tel. +39 02 71046374

[ufficiostampa.electa.milano@mondadori.it](mailto:ufficiostampa.electa.milano@mondadori.it)

responsabile comunicazione

Monica Brognoli

[monica.brognoli@mondadori.it](mailto:monica.brognoli@mondadori.it)

[www.electa.it](http://www.electa.it)